

FONDAZIONE MAMRE' ONLUS			
Sede in: Via Risorgimento n°173 - 25049 - Iseo (BS)			
Codice fiscale:	01301620173	Partita IVA:	01301620173
Capitale sociale:		Capitale versato:	
Registro imprese di:		N. iscrizione reg. imprese:	
N.Iscrizione R.E.A.:	BS-393977		

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2023

[eB-Pnt.51. Informazioni generali missione

L'Ente è istituito nella forma giuridica di FONDAZIONE, si qualificherà inoltre come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) una volta completato l'iter di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La Fondazione ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale.

In continuità con l'Associazione da cui è nata, la Fondazione fa propri i valori fondativi di Mamrè e conferma la missione dell'accoglienza, premessa di fecondità, che si esprime nel servizio.

Opera nella tensione a coniugare il radicamento alle origini e l'apertura al rinnovamento, che garantiscono il divenire in un continuo progresso.

Attività di interesse generale di cui all'art.5 D.Lgs. n. 117/2017 richiamate nello statuto.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell'Ente prevede l'espletamento delle seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili** (legge n.328/2000; Legge n.104/1992; Legge n.112/2016)
- b. interventi e prestazioni sanitarie;**
- c. prestazioni socio-sanitarie** (D.P.C.M. 14 febbraio 2016).

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi viene svolta in forma occasionale mediante sollecitazione al pubblico, al fine di finanziare le attività di interesse generale.

L'attività viene svolta sia tramite l'impiego di risorse interne, dedicate specificatamente all'attività, sia tramite l'acquisizione di servizi da parte di società e operatori professionali del settore.

Occasionalmente nel corso dell'anno, in concomitanza con ricorrenze religiose, vengono svolte raccolte attraverso offerta di beni di modico valore. Queste raccolte si concretizzano in banchetti e gazebo presenti nelle varie piazze delle città italiane, gestiti grazie al supporto di volontari. L'attività viene svolta nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEI SERVIZI GESTITI

La Fondazione svolge attività strutturate e regolarmente autorizzate, in favore della fragilità umana, in modo particolare nei confronti di disabili, di bambini e adolescenti con decreto di allontanamento dalla famiglia o cessazione della potestà genitoriale, di sostegno a giovani adulti per un periodo difficile della loro vita, di riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori disabili, anziani.

Attività socio-sanitarie in favore della disabilità

n. 7 comunità sociosanitarie per disabili. Sono una soluzione residenziale, sostitutiva o di supporto alla famiglia, quando questa è inesistente o impossibilitata a rispondere da sola ai bisogni complessivi e specifici del proprio familiare. Ciascuna CSS ospita dalle 9 alle 10 persone disabili, per un totale di n. 67 posti letto. I posti sono tutti autorizzati e accreditati. Attualmente a contratto con l'ATS sono n. 65. Rispondono ai bisogni di persone disabili, con minorazione psico-fisica di grado medio, di età compresa, all'ingresso, fra i 18 e i 65 anni al fine di tendere alla miglior qualità di vita. Il servizio erogato:

- pone al centro dell'intervento l'ospite, attuando il Progetto Individuale a partire dai suoi bisogni e desideri;
- avvalora la quotidianità in cui la cura dei dettagli diventa centrale e costituisce il valore aggiunto;
- valorizza le competenze possedute dalla persona;
- risponde ai bisogni di relazione e di appartenenza, di impegno e di svago importanti al benessere e alla maturazione della persona, ponendosi in un rapporto di collaborazione nella rete dei servizi;
- riconosce all'ospite lo status di "persona adulta", offrendo l'opportunità di attività che non siano solo quelle adottate per l'età evolutiva;
- coinvolge la famiglia, dove presente, nella condivisione del progetto di vita e per il benessere emotivo dell'ospite;
- si impegna con i servizi e le risorse del territorio ad attivare quella sinergia di azioni e di obiettivi finalizzata all'emancipazione dell'ospite e al riconoscimento del suo ruolo sociale;
- promuove la crescita di una cultura della solidarietà, della comprensione delle "diversità" come risorse.

n. 1 Residenza sociosanitaria per disabili, di medie dimensioni. È una soluzione che, oltre a soddisfare i bisogni di residenzialità, garantisce assistenza medica e infermieristica sulle 24 ore. Ospita n. 44 disabili con gravi limitazioni nell'autonomia funzionale. Sono accolti in tre nuclei residenziali rispettivamente di 15, 14 e 15 ospiti. I posti letto sono tutti autorizzati e accreditati. Attualmente quelli contrattualizzati sono n.42. La Residenza è finalizzata a promuovere il diritto a una vita dignitosa e sociale nei confronti di soggetti portatori di grave disabilità, le cui risorse

familiari e territoriali non sono più sufficienti a rispondere alla complessità dei loro bisogni. Nello specifico si prefigge di:

- garantire il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed esistenziali, sopperendo alle difficoltà che la persona disabile incontra nel provvedervi autonomamente;
- assicurare un'organizzazione di ambienti e di funzioni atte a creare gradevoli condizioni di vita, fruibili anche da persone con autonomia e autosufficienza notevolmente ridotte;
- offrire interventi socio-educativi, occupazionali e di animazione, definiti all'interno di progetti personalizzati per ciascun ospite;
- prestare assistenza infermieristica, sanitaria e riabilitativa;
- favorire al massimo le condizioni di benessere esistenziale e di soddisfazione personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio, anche attraverso la risorsa insostituibile del volontariato e la collaborazione della Parrocchia e delle Istituzioni locali;
- favorire nella comunità la crescita della cultura di solidarietà e di collaborazione, nella comprensione della diversità, quale valore umano e ricchezza sociale.

Attività sociali residenziali in favore della disabilità

n. 3 alloggi protetti. Sono unità d'offerta regolarmente autorizzate, che si collocano nella rete territoriale dei servizi sociali per persone disabili adulte prive di sufficiente sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione. Rispondono ai differenti bisogni di sviluppo all'autonomia emergenti nell'area della disabilità lieve; attuano in particolare interventi educativi volti alla promozione della vita indipendente delle persone ospitate e di sostegno al loro nucleo familiare. Un alloggio accoglie una singola persona e gli altri ne accolgono due. La permanenza è pluriennale, anche se non a tempo indefinito.

Attività sociali residenziali in favore di minori

n. 1 comunità educativa. E' una comunità con 10 posti letto autorizzati che accoglie minori, fino ai 18 anni. Si tratta di una soluzione residenziale che sostituisce temporaneamente il nucleo familiare, impossibilitato o incapace ad assolvere il proprio compito educativo; offre un ambiente idoneo alla tutela e alla protezione dei minori accolti nonché alla promozione del loro integrale sviluppo attraverso una risposta adeguata ai loro bisogni psicofisici, affettivi, sociali, sperimentando modelli alternativi a quelli vissuti; è "spazio neutro" in cui i minori possano ripensare la propria storia ed immaginare possibili soluzioni di futuro.

Attività sociali residenziali in favore di giovani adulti

n. 4 alloggi protetti. Sono bilocali, regolarmente autorizzati, che possono accogliere fino ad un massimo di 7 persone, dopo il compimento dei 18 anni o genitore con due figli, in difficoltà temporanea a gestire la propria vita. L'accoglienza è rivolta a: gestanti; nuclei monogenitoriali composti da madri sole con 1 o più figli; giovani di maggiore età appena compiuta, in uscita da Comunità educative residenziali; donne vittime di violenza. L'accoglienza in semi-autonomia presso gli appartamenti può avere diversi valori: di esperienza-ponte tra una

situazione di disagio ed emarginazione, di autonomia personale e integrazione sociale; di gradualità dopo un periodo di accoglienza presso una struttura residenziale, in vista di una piena autonomia; di pronto intervento e sostegno all'elaborazione del trauma in situazione di forte pregiudizio. La permanenza può variare da una durata minima di 3 mesi ad una massima di 3 anni.

Attività di riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori disabili

n. 1 servizio di comunicazione aumentativa alternativa. È un progetto sperimentale ai sensi della DGR 3239/2012 di Regione Lombardia per quanto riguarda l'area della riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori disabili. È rivolto a soggetti in età evolutiva con gravi disturbi della comunicazione. L'accesso gratuito è indirizzato dalla neuro psichiatria infantile competente per territorio e prevede periodiche verifiche. Il numero massimo contemporaneo di bambini in carico è di 50. Il servizio è allargato anche a richieste per minori e adulti in solvenza. La CAA è una pratica clinica ed educativa impiegata per facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno difficoltà ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio parlato e la scrittura; permette alle persone che non parlano di far sentire "la propria voce", di esprimersi, diventando soggetti attivi della loro esistenza e del contesto nel quale vivono. Questo percorso coinvolge la persona e tutto il suo ambiente di vita, creando opportunità di reale comunicazione e prevede: valutazione dei bisogni comunicativi; intervento individualizzato in sede e/o negli ambienti di vita; verifica e supervisione nel tempo; incontri di formazione/ informazione ai partner comunicativi (genitori, insegnanti, operatori sociali e sanitari, ecc...) e nella comunità; psicoterapia individuale, di coppia e familiare; gruppi di supporto alla genitorialità; consulenza psicoeducativa; consulenza psicologica per genitori, fratelli e parenti.

Attività sociosanitarie diurne in favore di persone anziane

n. 1 Centro diurno Integrato per anziani per un massimo di n. 20 posti. È un servizio diurno autorizzato, accreditato e contrattualizzato; erogato dalle ore 8.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì, rivolto a persone di età superiore ai 65 anni (inserite in famiglia o sole) compromesse nell'autosufficienza e/o a rischio di emarginazione, per le quali non risulta idoneo o sufficiente il rapporto domiciliare ed escluso l'inserimento in RSA. Ha l'obiettivo di tendere al recupero o al mantenimento dello stato di salute globale, ponendo la centralità della persona. Si propone di contrastare o ritardare il decadimento generale della persona anziana e di promuovere quel benessere necessario per un soddisfacente livello di qualità della vita. Offre alle persone servizi assistenziali e alberghieri, prestazioni sanitarie e riabilitative; attività di animazione, all'interno di un ambiente socializzante.

Attività sociali residenziali in favore di anziani

n. 1 Casa Albergo per Anziani. È una soluzione residenziale, di tipo sociale, che garantisce tutela e protezione abitativa a persone anziane fragili e vulnerabili socialmente. Regolarmente autorizzata per n. 15 anziani autosufficienti o con una parziale preferibilmente di età superiore a 65 anni, ospita persone che intendono usufruire di soluzioni abitative integrate da servizi accessori, o soluzioni di vita comunitaria orientate al sostegno delle lievi limitazioni delle autonomie quotidiane, persone che presentano compromissione nelle attività strumentali della vita quotidiana e/o nella vita di relazione, che richiedono interventi a bassa intensità assistenziale. Risponde al bisogno intermedio fra la vita al proprio domicilio e l'inserimento in una struttura ad alta protezione sociosanitaria, come la RSA. L'accoglienza

può avvenire in forma temporanea o a tempo indeterminato, compatibilmente con le capacità e autonomie presenti.

Attività connesse o accessorie

Ai sensi dell'art. II dello Statuto la fondazione può svolgere le attività connesse o accessorie a quelle istituzionali in quanto strettamente strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti di legge, con particolare riguardo al comma 5 dell'art. 110 del D.Lgs n. 460 del 1997 e successive modifiche.

Nel 2023 sono proseguite le seguenti attività connesse o accessorie già in essere dai precedenti anni:

- ⇒ gestione di un mercatino solidale dell'usato, denominato "Magnolia",
- ⇒ concessione in locazione di un alloggio di proprietà, a prezzo calmierato, ad una famiglia di extracomunitari,
- ⇒ concessione in comodato gratuito di tre appartamenti in favore della comunità Mamrè,
- ⇒ integrazione del patrimonio archivistico del fondatore don Pierino Ferrari, costituito da documenti scritti, audiovisivi, fotografici e iconografici al fine di "custodirne la memoria", rinnovando l'incarico all'archivista Tonelli Marina.

La nuova attività iniziata invece nell'anno 2023 è relativa all'avvio della causa di beatificazione del fondatore "Servo di Dio don Pierino Ferrari", firmata dal Vescovo della diocesi di Brescia mons. Pierantonio Tremolada in data 30 ottobre 2023, con editto che porta a conoscenza del "documento di supplica di inizio della Causa del Servo di Dio Don Pierino Ferrari, sacerdote diocesano, e dell'inchiesta diocesana sulla sua vita, virtù e fama di santità", pubblicato il 2 gennaio 2024.

Postulatore della causa è stato nominato Nicola Gori.

La fondazione si è impegnata a sostenere i costi per le spese connesse alla causa.

Le sedi operative della fondazione istituite nell'ambito territoriale della provincia di Brescia

1. *Comunità per disabili (CSS) "Siloe" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1979
 - ⇒ sede: Clusane di Iseo, Via Don Pierino Ferrari, n. 1
 - ⇒ Tel 030/9829049 - siloe@mamre.it
2. *Comunità per disabili (CSS) "Hebron" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1986
 - ⇒ sede: Brescia, via Riccardi, 14 Tel. e fax 030/2002320 – hebron@mamre.it
3. *Comunità per disabili (CSS) "Sichem" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1989
 - ⇒ sede: Brescia, via Arici, 9 Brescia Tel 030/2306879 – sichem@mamre.it
4. *Comunità per disabili (CSS) "Sin" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1993
 - ⇒ sede: Villa Carcina, P.zza Caduti, 19. Tel 030/8982409 – sin@mamre.it
trasferita nel mese di novembre 2023 nella nuova sede di Concesio, in Via Brusaferrì, n. 8, in un immobile ereditato con vincolo di realizzare una comunità per disabili e, allo scopo, ampliato e ristrutturato.

- ⇒ Nell'immobile che si è liberato in Villa Carcina, piazza Caduti n° 19, si è avviata la prima fase di coprogettazione con la Civitas come sotto riportato.
- 5. *Comunità per disabili (CSS) "Galgala" (immobile di proprietà comune di Desenzano)*
 - ⇒ istituita nel 1996
 - ⇒ sede: Desenzano, via Goito, 6. Tel 030/9141201 – galgala@mamre.it
- 6. *Comunità per disabili (CSS) "Betfage" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1993
 - ⇒ attuale sede: Calcinato via Baratello, n. 28/P Tel 030/9981250 – betfage@mamre.it
- 7. *Comunità per disabili (CSS) "Jerusalem" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1984
 - ⇒ attuale sede: Calcinato, Via Baratello, n. 28/N – Tel 030/9969036 – jerusalem@mamre.it
- 8. *Residenza Socio-Sanitaria (RSD) "Firmo Tomaso" (immobile proprietà Spedali Civili)*
 - ⇒ istituita nel 2000
 - ⇒ sede: Villa Carcina, via Volta, 23, 6. Tel. 030/8982924 e fax 030/8988749
rsd.direzione@mamre.it
- 9. *Centro Diurno Integrato (CDI) "Gerico" – immobile di proprietà*
 - ⇒ Istituito nel 1997
 - ⇒ sede: Clusane, Via Don Pierino Ferrari, n. 5. Tel 030/9829025 – gerico@mamre.it
- 10. *Casa Albergo "Refidim" – immobile di proprietà*
 - ⇒ Istituita nel 1978
 - ⇒ sede: Clusane, Via Don Pierino Ferrari, n. 3 Tel 030/989218 – refidim@mamre.it
- 11. *Comunità educativa "SUSA" (immobile di proprietà Fondazione Morando)*
 - ⇒ Istituita nel 1991
 - ⇒ sede: Lograto, via Fratti, 6 - Tel.030/9973622 – susa@mamre.it
- 12. *Servizio di comunicazione aumentativa alternativa "Antenne Sintonizzate"*
 - ⇒ istituito nel 2012
 - ⇒ sede: Brescia, via Riccardi, 12 - caa@mamre.it
- 13. *Quattro alloggi protetti per giovani "Madian" (immobile Fondazione Morando)*
 - ⇒ istituiti nel 2018 – 2022
 - ⇒ sede: Lograto, Via Fratti, n. 6
- 14. *Due alloggi protetti per disabili – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituito nel 2007
 - ⇒ sede: Calcinato, Via Baratello 28/N – 28/P
- 15. *Un alloggio protetto per disabili Giaffa (immobile di proprietà parrocchia Clusane)*

- ⇒ *istituito nel 2020*
- ⇒ sede: Clusane di Iseo, Via Di Bernardo, n. 1 Tel 030/989034 – giaffa@mamre.it

16. mercatino solidale dell'usato Magnolia (immobile proprietà Comune Calcinato)

- ⇒ sede: Ponte San Marco, Via Campagnola, Tel. 380.1469503 – magnolia@mamre.it

17. Casa Katy (immobile ereditato e ristrutturato per realizzare mini esperienze di vita indipendente in favore delle persone disabili ospiti nelle sedi di Mamrè)

- ⇒ istituita nel 2019
- ⇒ sede Clusane di Iseo, Via Dossello, n. 15

18. Efraim (parte di immobile di proprietà lasciato libero a seguito trasferimento CSS SIN)

- ⇒ coprogettazione in corso, che riguarda percorsi di autonomia per persone con disabilità a valere sulla linea di attività 1.2 “percorsi di autonomia per persone con disabilità” dell’avviso 1/2022 nell’ambito del PNRR - CODICE CUP C44H22000070001
- ⇒ sede Villa Carcina, fr. Carcina, P.zza Caduti, n. 19
- ⇒ previsione di inizio del servizio: entro la fine del 2025

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione Mamrè Onlus è nata dalla trasformazione dell'Associazione Comunità Mamrè Onlus in data 21 ottobre 2020 con atto n° 55180 di rep. / n° 22809 di racc. notaio Alessandra Casini.

L'associazione Comunità Mamrè utilizza gratuitamente tre appartamenti di proprietà della Fondazione, tramite contratto di comodato, quale alloggio di alcune associate, e precisamente:

- appartamento con sede in Clusane d'Iseo (BS), via Padre O. Marcolini n° 6,
- appartamento in Clusane d'Iseo (BS), via don Pierino Ferrari n° 1,
- appartamento in Brescia, via Casazza n° 12.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

L'associazione Comunità Mamrè ha il compito di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di cui almeno la maggioranza scelta fra le associate della stessa, così come di nominare l'organo di controllo e l'Organo di Revisione dei Conti.

L'associazione Comunità Mamrè provvede inoltre alla nomina del Presidente della Fondazione.

La presenza delle associate in qualità di volontarie o di dipendenti in favore delle attività gestite dalla Fondazione, assicura solidità ai principi valoriali e favorisce le condizioni di una maggior promozione delle attività istituzionali.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

La Fondazione si pone come obiettivo la creazione di un ambiente di lavoro nel quale le persone possano operare in armonia, con competenza e passione.

Il personale dipendente della Fondazione alla data del 31/12/2023, con contratto a tempo pieno e a tempo parziale è pari complessivamente a n° 155. Si aggiunge inoltre la collaborazione di altri 20 professionisti, che intervengono con contratto di lavoro autonomo e in forza di convenzioni stipulate con altre realtà.

La Fondazione applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Uneba, attualmente in corso di rinnovo (scaduto 31/12/2019) e il Contratto Integrativo Collettivo Regionale di Lavoro Uneba.

Applica inoltre il Contratto ARIS per il rapporto di lavoro in essere con il Direttore.

Il personale è coinvolto in percorsi formativi specifici e generali.

La Fondazione è impegnata a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Il personale operante presso la Fondazione è suddiviso nel seguente modo:

- Dirigenti n° 1
- Quadri n° 2
- Impiegati n° 155
- Operai n° 17

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

La Fondazione Mamré considera i volontari un valore aggiunto della propria organizzazione. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale a supporto del personale dipendente e collaboratori per il servizio di cura della persona e degli ambienti, sono regolarmente iscritti nel "libro soci attivi" di "Operazione Mamré – Organizzazione di Volontariato" e di "Amici di Raphaël – Associazione di Promozione Sociale", enti con i quali la Fondazione ha stipulato apposite convenzioni. Operazione Mamré e Amici di Raphaël garantiscono, per i propri soci attivi, la copertura assicurativa per malattia, infortuni e responsabilità civile.

Al 31/12/2023 i volontari non occasionali attivi presso le Unità d'Offerta della Fondazione Mamré sono:

n° 37 iscritti all'associazione "Operazione Mamré" – OdV ETS

n° 72 iscritti all'associazione "Amici di Raphaël" – APS ETS.

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 3 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di ricerca e sviluppo"

Le migliorie su beni di terzi e i diritti di usufrutto sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

In dettaglio:

Oneri pluriennali Gerico	3%
Oneri pluriennali BNP CHEBAR	4%
Oneri pluriennali MAGNOLIA	Durata residua contratto comodato
Oneri pluriennali PAA	Durata residua contratto comodato
Oneri pluriennali BETULIA	Durata residua convenzione
Oneri pluriennali Beni di terzi	Durata residua contratto locazione
Software	33%
Diritto di superficie "Sunam"	4%

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni

materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito in presenza di vincoli di destinazione o destinate all'incremento del patrimonio della Fondazione sono state contabilizzate con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e opere d'arte.

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere

ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi) in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Immobili	3%-4%
Costruzioni leggere	4%
Impianti e macchinari generici	15%-25%
Attrezzatura	15%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili ed arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi e veicoli da trasposto	25%
Beni strumentali inferiori a € 516,46	100%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati da Enti Pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi", e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426,

c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, sono iscritti i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione

numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri, i quali sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Gli importi sono determinati mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all' effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 35

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta nel rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente applica il seguente modello contabile:

- Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche. I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni dell'esercizio	Ammortamento attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti costi e oneri supporto generale	Saldo al 31/12/2023
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0
Diritti di	3.000	625	1.683	0	0	1.942

brevetto ind. e op.						
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	35.990	7.157	0	0	0	43.147
Altre	389.521	115.422	64.547	0	0	440.396
Totale	428.511	123.204	66.230	0	0	485.485

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto il diritto di superficie sul fabbricato SUNAM (valore residuo euro 237.500). Le movimentazioni dell'esercizio 2023 si riferiscono in particolare a costi sostenuti per migliorie su fabbricati di terzi destinati a residenza sanitaria disabili.

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2023
Impianto e ampliament.	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e ut.	32.038	0	32.038	30.096	0	0	1.942
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	43.147	0	43.147	0	0	0	43.147
Altre	1.229.313	0	1.229.313	788.917	0	0	440.396
Totale	1.304.498	0	1.304.498	819.013	0	0	485.485

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2022	Altre variazioni	Ammortamenti attivita' interesse generale	Ammortamenti attivita' diverse	Ammortamenti attivita' supporto generale	Saldo al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	4.090.140	3.683	216.971	0	0	3.876.852
Impianti e macchinari	47.116	37.827	17.873	0	0	67.070
Attrezzature ind. e commerc.	196.118	55.533	42.309	0	0	209.342
Altri beni	137.920	114.484	48.112	0	0	204.292
Imm. mat. in corso e acconti	929.901	823.134	0	0	0	1.753.035
Totale	5.401.195	1.034.661	325.265	0	0	6.110.591

La variazione delle immobilizzazioni materiali in corso è relativa principalmente ai lavori di realizzazione della nuova comunità SIN

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2023
Terreni e Fabbricati	6.811.803	0	6.811.803	2.934.951	0	0	3.876.852
Impianti e macchinari	290.801	0	290.801	223.731	0	0	67.070
Attrezzature ind. e Commerc.	879.204	0	879.204	669.862	0	0	209.342

Altri beni	1.267.248	0	1.267.248	1.062.956	0	0	204.292
Imm. in corso e acconti	1.753.035	0	1.753.035	0	0	0	1.753.035
Totale	11.002.091	0	11.002.091	4.891.500	0	0	6.110.591

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi) in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

	Saldo al 31/12/2022	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2023
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	29.599	0	0	0	0	29.599
Totale	29.599	0	0	0	0	29.599

Tra le partecipazioni è iscritta la partecipazione al capitale di Raphael soc. coop. sociale (euro 20.000)

ALTRI TITOLI

	Saldo al 31/12/2022	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2023
Altri titoli	1.482.297	0	0	-559.082	-30.620	892.595

La voce "altri titoli" comprende:

certificati di deposito BCC del Garda	per euro 135.000	
fondi Banca Intesa Profilo FL Difesa	per euro 300.000	
Fondo BCC Risparmio Previdenza	per euro 260.299	(valore di carico)
Valore attuale di Buoni Postali oggetto di legato alla Fondazione	per euro 197.296	

Si segnala che i fondi Banca Intesa Profilo FL Difesa evidenziavano al 3 aprile 2024 un valore di mercato di euro 306.606

Si segnala che i Fondi BCC Risparmio Previdenza al 31.12.2023 evidenziavano un valore di mercato di euro 260.299 e al 26.03.2024 un valore di mercato di euro 263.364. Il consiglio di amministrazione ritenendo durevole la perdita di valore ha provveduto a svalutare il valore dei titoli per un importo di euro 30.620.

I crediti verso altri enti del Terzo Settore (euro 250.000; euro zero al 31.12.2022) sono relativi a un prestito infruttifero a scadenza decennale erogato dalla Fondazione a Fondazione Laudato Si' Onlus per il sostegno alla realizzazione di un Ospedale di Comunità in Desenzano del Garda.

Costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo

Composizione costi di impianto e ampliamento

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

Crediti e debiti

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	216.468	0	0	216.468
2) verso associati e fondatori	0	0	0	0
3) verso enti pubblici	239.200	0	0	239.200
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0	0
9) crediti tributari	0	0	0	0
10) da 5 per mille	0	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0	0
12) verso altri	50.038	0	0	50.038
Totale	505.706	0	0	505.706

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) verso utenti e clienti	215.158	1.310	216.468
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	337.873	-98.673	239.200
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	2.895	-2.895	0
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	34.067	15.971	50.038
Totale	589.993	-84.287	505.706

I crediti verso Enti Pubblici comprendono in particolare contributi Regionali da ricevere (euro 56.030) e fatture da emettere alla Pubblica Amministrazione (euro 144.145)

Non sussistono problemi di esigibilità dei crediti appostati a bilancio.

Passività - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) debiti verso banche	459.595	936.476	1.396.071
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0

4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
6) acconti	420	0	420
7) debiti verso fornitori	193.513	334.990	528.503
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) debiti tributari	60.747	28.093	88.840
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.398	-45.331	114.067
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	554.510	84.437	638.947
12) altri debiti	12.979	-1.923	11.056
Totale	1.441.162	1.336.742	2.777.904

Passivita' - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche	278.575	1.117.496	468.305	1.396.071
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0
6) acconti	420	0	0	420
7) debiti verso fornitori	528.503	0	0	528.503
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) debiti tributari	88.840	0	0	88.840
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.067	0	0	114.067
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	638.947	0	0	638.947
12) altri debiti	11.056	0	0	11.056
Totale	1.660.408	1.117.496	468.305	2.777.904

Dettaglio dei debiti verso banche

Banca	tipologia	debito residuo	scadenza
Banco BPM	mutuo chirografario	949.516	30/06/2031
BCC del Garda	mutuo chirografario	88.946	04/10/2025
Banca Intesa	mutuo chirografario	257.609	31/05/2032
Banca Intesa	finanziamento	100.000	entro 12 mesi

Il mutuo contratto con Banca Intesa (valore residuo euro 257.609) è assistito da garanzia costituita tramite vincolo su fondi comuni di investimento del valore nominale di euro 300.000.

I debiti verso il personale dipendente comprendono competenze differite per euro 352.725 (341.595 al 31 dicembre 2022)

Ratei e risconti**Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni**

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	70.503	-40.383	30.120

Ratei attivi	1.350	-1.242	108
Totale	71.853	-41.625	30.228

Passivita' - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	33.551	-4.191	29.360
Ratei passivi	4.547	-1.914	2.633
Totale	38.098	-6.105	31.993

Passivita' - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2023
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per imposte differite	0	0	0	0
Altri	294.605	152.810	0	447.415
Totale	294.605	152.810	0	447.415

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi per un importo di euro 290.605 in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015).

Nell'esercizio 2023 sono stati costituiti i seguenti fondi rischi:

fondo rischi per strumenti finanziari derivati euro 22.762 in relazione al mark to market negativo a fine esercizio del derivato di copertura del rischio tasso (mutuo Banco BPM) sottoscritto;

Fondo rischi per adeguamento CCNL euro 130.048 a seguito dell'ipotesi di rinnovo del contratto di lavoro UNEBA (scaduto nel 2019) che prevede l'erogazione di competenze per il periodo 2020-2023.

Passivita' - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
T.F.R.	401.956	228.355	0	228.724	402.325
Totale	401.956	228.355	0	228.724	402.325

Patrimonio netto**Patrimonio netto - Variazioni**

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A I - Fondo dotazione dell'ente	3.637.903	-78.318	3.559.585
A II 1 - Patrim. vincolato - Riserve statutarie	0	0	0
A II 2 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. decisione org. istituzionali	611.295	-41.181	570.114
A II 3 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. destinate da terzi	1.855.742	-25.571	1.830.171
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	0	0	0

A III 1 - Patrim. libero - Altre Riserve	772.183	-22.977	749.206
A IV 1 - Avanzo di gestione	0	66.027	66.027
A IV 1 - Disavanzo di gestione	-78.318	78.318	0
Totale	6.798.805	-23.702	6.775.103

Fondi o contributi ricevuti con finalita' specifiche

Sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere degli organi istituzionali o per vincoli imposti da terzi che non sono stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno. In dettaglio:

fondo eredità Timmermann	251.130
Fondo Casa Concesio	784.389
Fondo Legato Del Barba	532.865
Fondo Baitelli RSD	9.623
Fondo per Susa	3.000
Fondo Percorso Beto.	37.249
Fondo per Jerusalem	21.000
Fondo Casa Concesio vincolo da terzi	107.034

L'utilizzo dei fondi vincolati, nel rispetto di quanto prescritto dal principio contabile OIC 35 ha comportato, nell'esercizio 2023, la rilevazione di un componente positivo del conto economico per un importo di euro 66.751 (voce A10 rendiconto gestionale)

Debiti per erogazioni liberali

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	381.530	32.793	414.323
2) Servizi	1.670.963	-191.067	1.479.896
3) Godimento beni di terzi	80.093	7.347	87.440
4) Personale	4.328.326	71.120	4.399.446
5) Ammortamenti	366.858	24.637	391.495
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	130.048	130.048
7) Oneri diversi di gestione	39.695	7.613	47.308
8) Rimanenze iniziali	37.585	-1.942	35.643
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	-66.751	-66.751
Totale	6.905.050	13.798	6.918.848

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Su rapporti bancari	10	5.671	5.681
2) Su prestiti	9.225	24.394	33.619
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
6) Altri oneri	0	39.701	39.701
Totale	9.235	69.766	79.001

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0	0
A 2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
A 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
A 4) Erogazioni liberali	94.325	29.528	123.853
A 5) Proventi del 5 per mille	8.032	-1.313	6.719
A 6) Contributi da soggetti privati	0	0	0
A 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.910.445	194.703	2.105.148
A 8) Contributi da enti pubblici	13.436	132.599	146.035
A 9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.632.570	-47.298	4.585.272
A 10) Altri ricavi, rendite e proventi	123.167	-69.036	54.131
A 11) Rimanenze finali	35.643	2.228	37.871
Totale	6.817.618	241.411	7.059.029

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
D 1) Da rapporti bancari	0	210	210
D 2) Da altri investimenti finanziari	8.784	-5.791	2.993
D 3) Da patrimonio edilizio	9.565	-3.893	5.672
D 4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
D 5) Altri proventi	0	0	0
Totali	18.349	-9.474	8.875

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Per disposizione regionale l'associazione non è soggetta a IRAP

l'IRES viene calcolata sui proventi della gestione non "istituzionale" (rendite del patrimonio e finanziarie) con aliquota del 12%.

Natura delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano dall'attività di raccolta fondi poste in essere dall'Ente. Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato destinatario di legati.

NATURA EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	ANNO 2023
A RICAVI DEL CONTO ECONOMICO SONO	188.504,38 €
DI CUI:	
EROGAZIONI CONFLUITE DA MERCATINO MAGNOLIA NELL'ANNO 2023	30.671,00 €
EROGAZIONI CONFLUITE DA ALTRI DONATORI DURANTE L'ESERCIZIO 2023	91.082,40 €
EROGAZIONI DA UTILIZZO RISERVE VINCOLATE ANNO 2022	66.750,98 €

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La gestione è stata in sostanziale pareggio e non producendo perdite non pregiudica le gestioni future.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statuari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione della gestione

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili, l'Ente opera per dare risposta a situazioni di necessità (bisogni) derivanti in certi casi da situazioni di emergenza che per loro natura sono caratterizzate da imprevedibilità.

Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali perdite future e di consentirne la sussistenza su di un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

Modalita' di perseguimento delle finalita' statutarie

Il fine statutario dell'Ente è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario della persona, offrendo alla stessa la possibilità di migliorare la propria condizione.

Le attività svolte dall'Ente, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni resilienti, le quali, partendo da situazioni di fragilità della persona, possono innescare un processo di crescita che va oltre il primo aiuto, comunque necessario rappresentando "il punto di partenza dal quale ricominciare". Processo di crescita e di miglioramento della condizione della singola persona che genera a sua volta valore sociale.

Attività diverse

Come già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre che in una logica di contributo economico e finanziario le attività diverse sono principalmente strumentali a quelle di interesse generale.

Differenza retributiva dipendenti

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 si rimanda a quanto indicato nel bilancio sociale redatto ai sensi dell'art.14 del medesimo decreto legislativo e del DM del 4 luglio 2019.

Descrizione raccolta fondi sezione C

negativo

Note Finali

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'informativa è assolta tramite pubblicazione sul sito internet della Fondazione.

Gli amministratori e il collegio sindacale non percepiscono compensi.

Il compenso attribuito al revisore legale ammonta a euro 3.000.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE: negativo

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE: I fondi vincolati per volontà di terzi o per decisione dell'Organo Amministrativo sono dettagliati nel Patrimonio Netto

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE: negativo

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI: negativo

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Destinazione avanzo

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 e corrisponde alle scritture contabili.

Si propone la destinazione del risultato di gestione pari a € 66.027, in coerenza con le previsioni di legge e di statuto, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Clusane d'Iseo, 18 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione